

# Altri nostri progressi nel Trentino

## Azioni di artiglieria lungo la fronte

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 6. — COMANDO SUPREMO (Bollettino di guerra N. 500)

IN VALLE TRAVIGNOLO (AVISIO), DOPO IL GRAVE SCACCO SOFFERTO NELLE GIORNATE DEL 3 E 4, L'AVVERSARIO SI LIMITO' IERI AD INTENSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, CUI RISPOSERO ENERGICAMENTE LE NOSTRE. — COLLEGIAMO SALDAMENTE LE OCCUPAZIONI FRA CIMA 1 E CIMA 2 DEL COLBRICCON: NELLA SELLETTA INTERPOSTA PERONO RINVENUTI NUMEROSI CADAVERI NEMICI.

PIU' A NORD, IN VALLE DI S. PELLEGRINO (AVISIO), UN BRILLANTE ATTACCO DEI NOSTRI ALPINI CI VALE LA CONQUISTA DI UN FORTE TRINCEERAMENTO E DI BARACCAMENTI NEMICI SULLE PENDICI DI CIMA DI COSTABELLA. — PRENDEMMO 102 PRIGIONIERI, UNA MITRAGLIATRICE, RICCO BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE; PARTICOLARMENTE INTENSE, DA PARTE DEL NEMICO, QUELLE SUL CARSO. — NOSTRE PATTUGLIE, USCITE IN RICOGNIZIONE, PRESERO IN PICCOLI SCONTI UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

Generale CADORNA.

## LA NOSTRA GUERRA NEL TRENTINO

### Vani sforzi del nemico

ROMA, 6. — Il nemico sembra vivamente impressionato per le felici operazioni che le nostre truppe sono andate svolgendo nella zona dell'Avissio e soprattutto dalla recente ripresa offensiva che ci ha assicurato il possesso della seconda cima del Colbriccon.

Nella graduale occupazione di questa montagna rocciosa che domina sulla valle del Travignolo, l'avversario sente la nostra minaccia sempre più molesta e perciò si accanisce in controcattolici ostinati e insistenti, sebbene costantemente vanti, consentiti dalle numerose truppe che è venuto a mano a mano qui radunando.

Come annunciò il bollettino del tre ottobre, l'azione controffensiva nemica fu iniziata la notte sul tre con una serie di tentativi miranti a riprendere le posizioni da noi tenute sul versante meridionale del versante Travignolo. Respingemmo ogni volta nettamente il nemico che, oltre alle perdite sul terreno, lasciò qualche prigioniero nelle nostre mani.

La mattina seguente gli austriaci, dopo un violento fuoco di artiglieria, rinnovarono gli attacchi con forze rilevanti. Noi li respingemmo con un balzo innanzi di un nostro reparto. Ci impadronimmo di una posizione avanzata verso il Colbriccon piccolo, altura dirupata a rocciosa che si erge sulle pendici settentrionali del Colbriccon degradanti verso il fondo di valle Travignolo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno tre, l'avversario lanciava ancora un attacco contro la seconda cima del Colbriccon. Ributtato di nuovo, decise di richiamare più a nord la attenzione dei nostri rincalzi, prima di ritentare lo sforzo contro la vetta, e nelle prime ore della notte sul quattro, come ha annunciato il bollettino del cinque ottobre, assaliva improvvisamente tutte le nostre posizioni sulle pendici di Cima Bocche, nel versante settentrionale di valle Travignolo, là dove avevamo vittoriosamente portata la nostra offensiva di fine luglio.

Nel tempo stesso lanciava tre attacchi contro la stessa cima del Colbriccon. L'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri fecero fallire tutti gli sforzi dell'avversario; tuttavia il nemico non desistette dall'impresa, ma all'alba del 4, con rilevanti forze sostenute da numerose artiglierie, si gettava ancora all'assalto delle nostre posizioni sulle pendici settentrionali del Colbriccon. L'unico risultato che otteneva fu l'abbandono da parte nostra della posizione avanzata che avevamo occupato il giorno precedente, verso il Colbriccon piccolo. Lungo tutta la rimanente linea, il nemico fu arrestato e nettamente respinto.

Alle ore nove della mattina, dopo tre ore di intenso bombardamento con numerose artiglierie di ogni calibro, l'avversario tentava un ultimo e più poderoso sforzo contro la seconda cima del Colbriccon, ma era ancora ributtato con gravissime perdite.

In complesso, le giornate del tre e del quattro, hanno guadagnato per il nemico una sanguinosa disfatta della quale possono andare giustamente orgogliose le valorose truppe della 17.ª divisione e specialmente poi i bersaglierei del 20.º battaglione, che dopo aver brillantemente conquistato la seconda cima del Colbriccon, l'hanno

con tanta tenace difesa, ributtando i cinque disperati attacchi che il nemico ha tentato con forze maggiori nel volgere di diciassette ore.

## LA BATTAGLIA IN MACEDONIA

### I bulgari ripugnano su tutto il fronte

I comunicati di Parigi e Londra

PARIGI, 6. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — Sullo Struma il nemico batte in ritirata dinanzi agli inglesi.

« Nella regione della Cerna vi si combattono su tutto il fronte. Messibili-Kenali-Gradenska. Gli aeroplani alleati segnalano grande attività sulle ferrovie avversarie ». (Stefani)

LONDRA, 6. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonicco dice:

« Fronte dello Struma. — La giornata del 5 ottobre e la notte precedente il nemico non spiegò alcuna attività. Le nostre truppe consolidarono tutto il terreno conquistato.

Il totale dei prigionieri nelle recenti operazioni si eleva a 3 ufficiali e 339 soldati.

Slamane la nostra artiglieria intraprese il bombardamento di Neoljen, ma presto constatammo che il nemico sgombrava questa località che occupammo senza subire perdite ». (Stefani)

PARIGI, 6. — I giornali pubblicano:

In Oriente (Salonicco) lo sviluppo della battaglia procede in modo soddisfacentissimo. Ovunque i bulgari ripiegano e sembra che essi siano incapaci di riparare alle gravi perdite che fecero loro subire gli sterminati attacchi da essi operati negli scorsi giorni.

(Stefani)

## Il comunicato serbo

CORFU, 6. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore serbo dice:

« Nella giornata del quattro ottobre abbiamo continuato ad avanzare ed abbiamo fatto prigionieri bulgari e ci siamo impadroniti di un'abbastanza grande bottino. Ritirandosi precipitosamente i bulgari hanno abbandonato tutta la rete telefonica che è caduta nelle nostre mani ». (Stefani)

## Il comunicato bulgaro

BASILEA, 6. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 5 ottobre dice:

« Fronte macedone. — Sul fronte tra il lago di Prespa e il Vardar non si segnalano nessun cambiamento nella situazione. In alcune località vive attività delle artiglierie.

« Ad est del Vardar calma. A piedi della Belassitza Planina, nessun cambiamento. L'artiglieria nemica ha bombardato inefficacemente la stazione di Perot.

« Sul fronte dello Struma fuoco di artiglieria, fanteria e mitragliatrici. Il tentativo di un battaglione nemico di avanzare dalla testa di ponte di Or-lajac verso il villaggio di Neoljen non è riuscito. Sul litorale dell'Egeo calma.

« Fronte romeno. — Lungo il Danubio calma. I tentativi del nemico per avanzare verso le nostre posizioni sulla linea Karabasa-Sefoulat-Amozat-gli-Perveli non sono riusciti. Parecchi attacchi notturni del nemico sono pure falliti. Sul resto del fronte viva attività dell'artiglieria ». (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte persiano. — In seguito al-

le operazioni dell'esercito ottomano, i battaglioni persiani si sono sollevati a Djind contro la località di Bidar, situata a 110 chilometri a nord-ovest di Hamadan. Sono stati respinti. Un attacco russo contro Kianireh posto a 36 chilometri a nord di Revandus non è riuscito.

« Fronte del Caucaso. — In generale le comunicazioni all'ala sinistra. Un attacco nemico non è riuscito. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ».

## La grave situazione in Grecia

### Le impreviste decisioni dei ministri d'Intesa

PARIGI, 6. — Si ha da Atene:

« Il Re non incaricò ancora alcuno della costituzione del nuovo gabinetto, ma si considera possibile la formazione di un ministero nazionale. Dimitrakopoulos dichiarò ad un pubblicista inglese, che rifiutò ebbe da costituire un gabinetto che non avesse carattere politico ed insistesse sulle necessità che il paese abbia piena libertà d'azione ».

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Atene:

« Tutti i ministri dell'Intesa e l'ammiraglio D'Artig de Fournet hanno tenuto un Consiglio alla legazione britannica ed hanno preso importanti decisioni ».

## Sulla fronte Occidentale

### L'offensiva anglo-francese

PARIGI, 6. — Il cattivo tempo persiste ed ostacola sempre la nostra azione sul fronte della Somme. Si continua la cooperazione di dettaglio che ci ha valso ieri la conquista degli ultimi trinceramenti potentemente organizzati che il nemico possedeva tra Morval ed il bosco di Saint Pierre Waast, riuscì completamente, poiché lascio in nostro possesso nove cannoni tedeschi.

Gli avversari riconoscono nelle loro dichiarazioni ufficiali che, in seguito ai violenti combattimenti tra Fregicourt e Arrancourt perdettero alcune trincee, ma per compensare l'insuccesso dicono pure che la potente preparazione di artiglieria che precedette gli attacchi della nostra fanteria, raggiunse una estrema intensità; nondimeno essi aggiungono che sulla maggior parte dei punti in cui la nostra fanteria passò all'assalto, essa fu immediatamente arrestata dal nostro fuoco. Ora tutti i pretesi attacchi franco-inglesi sono puramente immaginari. Effettivamente soltanto una azione essenzialmente locale, la quale ci fece realizzare qualche progresso nel pomeriggio ad est di Morval, nel tempo stesso che respingevamo un violento ritorno offensivo del nemico su Fregicourt.

Nel sud della Somme l'artiglieria tedesca controlla la nostra.

(Stefani)

## I comunicati francesi

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord della Somme abbiamo continuato il nostro progresso. A nord di Morval abbiamo respinto un forte controattacco tedesco sulla trincea nuovamente conquistata da noi a nord di Fregicourt.

« A sud della Somme l'artiglieria nemica ha continuato a mostrarsi altissima, principalmente nel settore di Barleux, Belloy, Denicourt e nel settore di Quesney.

« Nella Woivre, presso Saint Benoît, la nostra artiglieria pesante ha preso sotto il suo fuoco una stazione militare ove erano segnalati considerevoli movimenti, e vi ha causato un importante incendio. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord della Somme reciproca attività di artiglieria.

« Durante la notte, nel settore di Quenepieres una ricognizione si è spinta fino ad una trincea di sostegno tedesca e l'ha bombardata a colpi di granata.

Nella regione di Verdun abbastanza attività delle opposte artiglierie. Bombardamenti tedeschi sulla Côte du Poivre e nel bosco di Laufée. Nella foresta di Apremont l'artiglieria francese ha disperso lavoratori a nord del bosco di Mullot.

Malgrado le condizioni atmosferiche, poco favorevoli, gli aeroplani francesi hanno eseguito ventinove voli di caccia, ricognizioni e regolamenti di tiro.

I comunicati del generale Haig

I numerosi cannoni presi al nemico

LONDRA, 6. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« Poco da segnalare, eccetto un bombardamento nemico nelle regioni di Guidecourt e due contrattacchi nemici nella regione di Thiépval, che furono energicamente respinti. Fra il primo di luglio ed il trenta settembre, oltre ad altro materiale da guerra, abbiamo catturato e trovato sul campo di battaglia nella Somme 29 cannoni

pesanti, 92 cannoni da campagna Howitzer, 103 pezzi da trincea e 387 mitragliatrici ».

LONDRA, 6. — Un comunicato del generale Haig dice:

« Durante la notte considerevole attività dell'artiglieria a sud dell'Ancre. Avanzammo dalla nostra posizione a nord-est di Eaucourt e facemmo una emissione di gas asfissianti ad est di Loos e ad est di Arrandières. Effettivamente tre raid che penetrarono nelle trincee nemiche del settore di Loos.

Altre due incursioni furono compiute a sud di Arras. » (Stefani)

LE HAVRE, 6. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nelle regioni di Dixmude e dell'Yser, e a sud di questa città si svolsero duelli di artiglieria. La lotta delle batterie da campagna e da trincea fu vivace verso Steenshaete e Boesinghe ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino:

« Fronte occidentale. — (Fronte degli eserciti del principe ereditario di Baviera). Sul campo di battaglia della Somme forte attività di artiglieria che, precedendo ad attacchi di fanteria, assunse la massima violenza. Sulla maggior parte dei punti, però, l'attacco inglese tra la fattoria Mouquet e Courcellette non riuscì. Il nemico che avanzava fra Courcellette e Boncourt-Labayè non arrivò che presso Sarz, nella nostra posizione dove la fanteria inglese fu arrestata dalla nostra con corpo a corpo.

Anche l'attacco francese, lanciato oltre la linea di Rancourt-Bouchavesnes si fermò davanti alle nostre linee.

« Tra Fregicourt e Rancourt ieri mattina si lottò violentemente. Abbiamo perduto alcune trincee.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Germania). Ai due lati della Mosa vivi combattimenti di artiglieria.

## Scambio di telegrammi fra lo Zar e Re Giorgio e Poincaré

« In occasione della tenace offensiva, perfettamente riuscita, degli eserciti anglo-francesi verso la linea Peronne-Bapaume, l'augusto generalissimo russo ha inviato i seguenti telegrammi:

« Al Re d'Inghilterra:

« Tengo ad esprimere a Vostra Maestà, nonché al vostro valoroso esercito, le mie più cordiali felicitazioni in occasione della sua magnifica azione nell'ultimo grande combattimento sulla Somme.

Firmato: NICOLA ».

« Al Presidente della Repubblica francese:

« Vi prego, Signor Presidente, di gradire le espressioni della mia gioia e della mia ammirazione in occasione dell'importante successo realizzato dagli eserciti francesi nella Somme.

Firmato: NICOLA ».

In risposta l'imperatore ha ricevuto i seguenti telegrammi:

Dal Re Giorgio d'Inghilterra:

« Da parte dei miei eserciti e personalmente esprimo a Vostra Maestà cordiali ringraziamenti per le vostre amabili felicitazioni in occasione del successo riportato dal mio esercito insieme coi nostri valorosi alleati francesi.

Firmato: GIORGIO ».

Dal Presidente della Repubblica:

« Ringrazio calorosamente Vostra Maestà per le felicitazioni di cui l'esercito francese sarà profondamente commosso. Vi prego di esprimere al valoroso esercito russo la espressione della mia ammirazione.

Firmato: POINCARÉ ».

(Stefani)

## SULLA FRONTE ORIENTALE

### L'avanzata russa sul Dniester e sulla Bistritza

PIETROGRADO, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — Sul fronte Vladimir Wolynski-Balchik fino al Dniester continuano gli accaniti combattimenti. In parecchie località le nostre truppe si sono impadronite di elementi delle posizioni nemiche.

« Sul fiume Bistritza nella regione di Bogorodichany abbiamo respinto alcuni posti avanzati dell'avversario e abbiamo fatto prigionieri.

Il comunicato austriaco

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna:

« Fronte romeno. — Nella regione di Orsova le nostre truppe furono ricacciate verso ovest.

« A sud di Petroseny il nemico indietreggiò verso i passi della frontiera. Le forze alleate avanzanti presso Fogaras oltrepassarono questa città. Nulla da segnalare sul fronte orientale di Transilvania, salvo un forte attacco rumeno respinto presso Ozaiva.

« Fronte dell'arciduca Carlo. — Nessun avvenimento particolare.

« Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — In Volinia ieri ancora tutti gli sforzi del nemico per sfondare le linee del quarto esercito non riuscirono. Sullo Stochod inferiore l'avversario iniziò con poco successo deboli attacchi ». (Stefani)

## Il bollettino germanico

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Sul fronte dello Stochod vari attacchi senza successo, di deboli distaccamenti nemici. I russi ripetettero incessantemente i loro furiosi attacchi ad ovest di Luzk. Furono arrestati dalla nostra artiglieria, fanteria e mitragliatrici.

« A nord di Lublino soltanto deboli elementi penetrarono fin dentro la nostra posizione, donde furono respinti.

« Nostri aviatori, che anche nei giorni precedenti avevano molestato il nemico, attaccando i campi di concentramento delle truppe e le installazioni ferroviarie, ieri incendiarono, lanciando numerose bombe, la stazione di Rosyose e gli impianti di tappa nelle vicinanze ».

« Fronte dell'arciduca Carlo. — Nessun avvenimento di particolare importanza.

## La guerra nel Caucaso

### I nuovi successi russi

PIETROGRADO, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — Nel settore del litorale nostri elementi hanno preso improvvisamente l'offensiva e col concorso della flotta, hanno progressivamente sopra un largo fronte impadronendosi di una posizione organizzata dal nemico nella regione del fiume Karabournus.

« A ovest di Kalkil-Tiret e di Tchiflik i nostri elementi avanzati hanno travolto le avanguardie turche ed hanno loro inflitto grosse perdite impadronendosi di armi, munizioni, cartucce e distruggendo alle spalle del nemico i suoi ricoveri e le sue trincee.

« Sul Mar Baltico il tre corrente, durante un raid di droplini nemici, un velivolo avversario ha dovuto atterrare ed è stato da noi preso presso l'isola di Runo, nel golfo di Riga.

## Il comunicato turco

BASILEA, 6. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Euphrate. — Gli inglesi il giorno 29 cercarono, sotto la protezione del fuoco della loro artiglieria di avanzarsi contro le tribù di Glazire a nord di Nasrieh, ma furono respinti da esse con l'appoggio delle nostre truppe.

« Fronte del Caucaso. — All'ala destra alcune forti colonne di ricognizione nemiche che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee, furono respinte. Nelle altre parti del fronte non vi furono che scontri di pattuglie. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stefani)

## La morte del generale Perruchetti

E' scomparsa una delle più alte figure del nostro esercito, un illustre maestro, un grande patriotta, quello che fu l'apostolo più autorevole e tenace della difesa della nostra frontiera, il vero fondatore degli Alpini.

Nel Friuli, più che altrove, sarà vivo il dolore per la morte del generale Perruchetti; seguendo per molti anni nella sua propaganda contro la scuola che prevaleva fino a dieci anni fa: che l'Italia non potesse difendersi che al Livorno o all'Adige e che in caso di guerra con l'Austria, tutto l'Alto Veneto avrebbe dovuto essere sgombrato, noi sentivamo di avere in lui un sostegno ed una guida dell'opera nostra per la completa redenzione della patria.

Il generale Perruchetti, appoggiato da pochi uomini politici e da pochi giornali, ha sostenuto che contro l'invasione si doveva opporre alla frontiera e più innanzi, se la fortuna favorisse, la resistenza. Ed ha vinto.

Ricordiamo i suoi articoli degli ultimi anni, poco prima che si iniziasse la fortificazione, e ci sovviene della fiera commovente che abbiamo provato quando alla Camera il ministro della guerra proclamò che la difesa dell'Italia cominciava alla sua frontiera.

La grande guerra nazionale, che era la sua guerra, lo aveva esaltato. Dai suoi articoli, pur sempre così limpidi e temperati, traspariva l'entusiasmo giovanile. Egli ha scritto una serie di studi brevi, succosi, precisi, della più utile propaganda, sulle Alpi Giulie e sul confine d'Italia, correggendo idee false o storte o imprecise, con sapienza di geografo e con passione di italiano.

Fu, insomma, uno tra i migliori preparatori dell'esercito meraviglioso che oggi combatte e vince.

Il generale Giuseppe Perruchetti, senatore da parecchi anni, era nato a Cassano d'Adda il 13 luglio 1839. E gli è morto il giorno 5, improvvisamente, a Cuorgnà.



## Mentre le nostre truppe completano le occupazioni nell'Albania

Nonostante le più recenti parole di Venizelos, improntate ad un certo senso di ammirazione per il nostro paese, noi italiani «dobbiamo» avere dei dubbi circa le simpatie greche per il nostro paese.

Non ricordiamo ciò che la stampa greca ha lanciato su di noi, dal primo giorno della nostra guerra.

L'incidente alla Camera greca, dove il deputato di Corfù si slanciò contro esercito, marina, paese e popolo italiano con parole di «brivendo», non è di ieri. Ha la data del 15 febbraio. Non bisogna quindi dimenticare né l'on. Socolis, né la mancata interruzione parlamentare, né il linguaggio della stampa.

I greci hanno dimostrato più di una volta, da qualche tempo in qua, la poca simpatia verso coloro che chiamano, con nessuna benevolenza, i fratelli italiani.

Il chiasso provocato dalla presenza di due carabinieri italiani a Corfù, aveva del morboso. La Grecia pensava forse che per la sua storia, l'Italia sarebbe stata un peso ed un vincolo. Voleva avere le mani libere per scrivere il suo avvenire. Ebbene, ecco: le mani sono libere. E l'avvenire è scritto.

Non giudichiamo il nostro sentimentalismo che ci fa sembrare talvolta, se non sempre, ingenui di fronte ad altri popoli ben più abili di noi nel comprendere i sentimenti e nel misurare le simpatie.

Ma non lasciamoci lusingare dagli avvenimenti che incalzano; non lasciamoci sorprendere da ventate di sentimentalismi retorici e sterili; non lasciamoci, soprattutto, illudere dall'oggi.

Gli avvenimenti che incalzano ogni giorno di più, danno ragione all'onesta lealtà italiana.

Le isole del Dodecaneso, che noi abbiamo occupate, e che sono nostre — a Stampalia vi sono dei morti italiani; nel piccolo cimitero che guarda lo stesso mare che vide già le galee veneziane ed i velieri genovesi, sono sepolte le marine del torpediniere dei Dardaneli — segnano la via dell'Italia verso l'Oriente che è una delle nostre aspirazioni nazionali.

L'Italia non può né deve disinteressarsi dell'Oriente, ma guardare verso Adalia, per non trovar chiuse le sue vie commerciali in un grande lago.

Oggi è l'ora delle prove. Ogni popolo prende, come può e sente, il suo posto al sole, secondo i propri destini, senza occupare vie che non sono sue.

La Grecia che non ha sulle isole del Dodecaneso alcun diritto etnico, non può parlare di panellenismo perché le isole occupate dall'Italia hanno per popolazione varie comunità: la comunità israelita, quella turca e quella greca.

E' vano quindi parlare di dominio greco, per storia, per tradizioni, e per avvenire.

La Grecia ha tentato in cento modi, che qui sarebbe vano e inutile soprattutto elencare, di ostacolare il nostro pacifico e temporaneo possesso del Dodecaneso.

Ora, tutte quelle isole, e Rodi più delle altre, ci sono necessarie per la nostra parte di eredità nella spartizione dell'eredità turca nell'Asia Minore.

L'Italia s'è posta in questa grande guerra non solo per raggiungere le sue frontiere naturali sul mare e sui monti, ma per la sua dignità e il suo onore. Non è scesa in campo per un mercato di terre, o di navi o di uomini.

Grande nazione, pari alle altre alleanze, si è mostrata accondiscendente e sorniona sino alla magnanimità verso la Grecia, dimenticando le piccole invidie e i miseri odi. L'Italia non vuole schiacciare nessun paese e nessun popolo, perché la sua bandiera ha nome libertà. Ma vuole da questa guerra uscire sicura di confini, salda di animo e di diritti di coscienza.

Dall'Adriatico all'Egeo, verso il lontano Oriente, i suoi commerci dovranno espandersi per legge di tempo, di necessità storiche e di commerci.

Ora la Grecia sta giocando il suo avvenire.

L'Italia che ieri mandava i suoi volontari a morire a Domokos, assiste ora, impassibile, all'agonia di questo paese, che non sapeva conoscere la sua via e la sua ora.

Ma colto dallo stesso sornio e risoluta, l'Italia deve guardare, nonostante gli insulti e le villanie greche, alla sponda lontana dell'Oriente.

I mercanti greci non possono offendere i marinai d'Italia che sanno la rotta. E' quella del Quernia che veleggiava su Stampalia, e la stessa del genovese Del Moro che puntava la prua su Cos, Calinos e Leross...

L'Italia fu zion del giornalismo

Un'ordine del giorno della Stampa Subalpina

L'Associazione della Stampa Subalpina ci comunica da Torino un ordine del giorno dal quale togliamo:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Subalpina, convocato il 3 ottobre 1916 in adunanza coi colleghi rappresentanti le Redazioni dei quotidiani cittadini per esaminare le questioni all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio generale della Federazione della Stampa Italiana:

«considerando che nel presente momento storico devono più che mai essere riconosciute l'importanza e la necessità dell'alta funzione del giornalismo, quale elemento essenziale della vita nazionale:

«la voti che l'azione spiegata precedentemente dal presidente della Federazione presso il Governo, a proposito della crisi della carta, ottenga le misure atte ad assicurare la regolare continuità dell'opera giornalistica in Italia, sia col conservare alle singole Redazioni il personale tecnico indispensabile alla compilazione del giornale e necessario anche a garantire per l'avvenire l'equo trattamento economico dei redattori sotto le armi, sia col provvedere la sufficiente disponibilità della materia prima, evitando ai giornali ulteriori ed esiziali riduzioni di formato».

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PALMANOVA

#### Protestiamo

Contro il servizio che viene fatto a Palmanova «per il trasbordo» dei bagagli e giornali dal treno che arriva da Udine alle ore 7-10, al treno che parte per Cervignano.

Il servizio in questa stazione è trascuratissimo; non esiste sorveglianza alcuna durante l'operazione del trasbordo e ieri per la terza volta il pacco del «Giornale di Udine» diretto a Cervignano non venne caricato.

Ci pare lecito, di fronte a simili inconvenienti, che ci recano gran danno, non solo di protestare, ma di invitare i signori funzionari a sorvegliare «seriamente» il personale, perché non si ripetano cotanti trascuratezze e fatti deplorevoli sui quali abbiamo dovuto altra volta richiamare l'attenzione delle autorità superiori.

### Da GEMONA

#### Caduto per la patria

Ci scrivono 6 (n): E' pervenuta notizia al nostro Sindaco che in uno degli Ospedali militari di Milano il giorno 1.0 corrente in seguito alle ferite riportate in combattimento, è morto il soldato Pietro Londero di Francesco, nostro concittadino.

Alla memoria del valoroso soldato caduto per la Patria la gratitudine perenne dei buoni, alla famiglia vive condoglianze.

### Da PASIAN SCHIAVONESCO

#### Pro adito - Nuove offerte

Ci scrivono 6 (n): Nuove offerte pervenute: Signori fratelli Tamburini lire 50 — Sig. Umberto Maffioli tenente comandante magazzino depositi L. 10.

La distinta signora Emma Zamparo fece una generosa offerta di tela per fornire indumenti ai bimbi poveri.

La Presidenza con animo gratissimo ringrazia gli offerenti a nome dei piccoli beneficiari.

### Da FAGAGNA

#### La medaglia d'oro al dottor Danelli

Ci scrivono 5 (n): Quest'oggi nella Casa Comunale, presenti i Consiglieri ed ex Consiglieri, vennero offerte al Signor Dottor Filotimo Danelli le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia per la sua recente nomina e una medaglia d'oro ricordo per il lungo e lodovole servizio prestato in questo Comune in qualità di medico chirurgo.

Il Sindaco, con appropriate parole, ricordando le benemerite del Neo Cavaliere, gli fece la consegna delle meritate onorificenze e il festeggiato ringraziò commosso.

La Medaglia d'oro porta la scritta: «A Filotimo Danelli — che per sette lustri — all'arte pietosa del medico — mente e cuore sacro — il Comune di Fagagna — riconoscente — 1916».

### DA CIVIDALE

#### Elargizioni

Ci scrivono 6 (n): S. E. l'on. Morpurgo Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro ha recentemente elargito L. 300 al Comitato generale per l'Assistenza Civile e L. 50 all'Ufficio Notizie.

### Ricompense al valor militare

Una dispensa straordinaria, del «Bollettino Militare» pubblica un elenco di medaglie al valore concesse alla memoria dei caduti:

### MEDAGLIE D'ORO

Camozzini cav. Carlo, da Verona, magg. regg. fant. — Costante e fulgido esempio di coraggio a tutta prova, calmo e sereno sempre anche nei momenti più critici, gagliarda tempra di soldato e distinto ufficiale superiore, seppur sempre inondare nei suoi dipendenti la calma, la fiducia, l'ardore, segnalandosi in tutte le occasioni per il suo grande valore. Nella speciale circostanza di cui una granata nemica di grosso calibro colpiva in pieno la bandiera del reggimento e quattro militari che le erano dappresso, con calma mirabile, e sempre sotto l'intenso fuoco nemico, date pronte disposizioni per recuperare i gloriosi avanzati, muoveva a rincalzo di altri reparti del reggimento impegnati nell'azione e, nonostante la critica posizione, teneva testa al nemico. Pochi giorni dopo, mentre, col consueto ardore, trascinava il suo battaglione all'attacco delle posizioni avversarie, cadeva eroicamente sul campo. — S. Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

Gregorutti Pier Antonio da Latina (Udine), capit. regg. fant. — Con slancio, abilità ed ardimento, esemplari, portava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, e, sprezzante di ogni pericolo, ne oltrepassava i reticolati sotto il violento

fuoco dell'artiglieria avversaria. Con pari valore e con straordinaria tenacia, si manteneva, quindi, e si rafforzava sulla posizione nemica. Ferito all'addome, dando mirabile esempio di virtù militari, anziché recarsi al posto di medicazione, rimaneva al comando del proprio reparto fino a che nuovamente e mortalmente colpito, cadeva sulla posizione eroicamente conquistata. — Monfalcone, 22 ottobre 1915.

### MEDAGLIE D'ARGENTO

Frison Ambrogio da San Leonardo (Udine) soldato reggimento fanteria. Paravan Luigi di Pavia di Udine soldato reggimento granatieri. Vidal Bruno da Cordovado (Udine) sottotenente reggimento granatieri. Pugnotti cav. Alessandro da Mogio Udinese, tenente colonnello reggimento fanteria.

### Una famiglia di eroi di Prato Caroleo

#### I quattro fratelli Casali

Abbiamo da Treviso, 6: E' caduto sul Cambril il sottotenente degli alpini Luigi Casali, di Prato Carnico (Udine) imparentato col signor Aldo Zava di Oderzo. Il giovane colto ed intelligente era amato e stimato da tutti, cosicché la sua gloriosa fine è stata grandemente compianta. E' bene ricordare, a perenne onore di questa famiglia che un fratello del Casali, Giuseppe, pure sottotenente degli alpini ha fatto eloquente di sé alla Patria a soli 19 anni. E più su-

blime fu il sacrificio, inquantoché, appena scoppiata la guerra si arruolò volontario abbandonando gli studi che percorreva al «Marco Foscarini» di Venezia. E' caduto in Cadore nell'agosto 1915. Ma qui non si arrestano i sublimi esempi di valore e di eroismo dei fratelli Casali. Sembra che essi prediligessero fra tutte l'arma degli alpini, quella che, prediletta dalle nostre popolazioni montanare, dà assieme alle altre così splendide prove di virtù latina.

Altri due fratelli Massimo e Giacomo entrarono ufficiali degli alpini sentirono le carezze del piombo austriaco; il primo fu ferito sulla Tofana il 14 agosto 1915 e non è ancora guarito e pur troppo rimarrà zoppo, il secondo, promosso tenente per merito di guerra con encomio — solenne fu leggermente ferito ed è tuttora giacente in uno spedale a Crocetta Trivigiana. Onore e gloria a questi quattro eroi, il cui valore non poteva essere messo in discussione, educati come furono al più nobile amor di patria dal loro zio, il comm. Edoardo Coletti, della vecchia e gloriosa famiglia di patrioti Cadornini, il quale fin dallo scoppio della conflazione europea ha costituito il corso dei volontari cadornini, assumendone il comando.

### Vedi Orario ferroviario in IV pagina

# Cronaca Cittadina

### Importante riunione per l'acquedotto

#### dei Comuni della piana del Friuli Centrale

In seguito all'iniziativa del Commissario Prefettizio Ing. Cav. Uff. G. B. Cantarutti, accolta dall'illmo. signor Prefetto, si tenne in Prefettura un convegno per addibire alla soluzione del vitale problema dell'acqua potabile nei paesi della pianura del Friuli Centrale.

Presiedeva il consigliere cav. Alberti Ferdinando, quale delegato del R. Prefetto, ed erano presenti l'on. Deputato avv. Giuseppe Girardini; il Commissario Ing. G. B. Cantarutti; il Medico prole avv. Dott. Giovanni Pierotti; l'ing. cav. Lorenzo de Toni; l'ing. Enrico Cudugello; ed i rappresentanti dei seguenti Comuni:

Cav. Ugo Masotti sindaco di Pozzuolo; Dott. Ugo Chiaruttini per Morzegno; Cav. Luigi Venier Romano sindaco di Pasian Schiavonense; avv. Mattia Micoli sindaco di Sedegliano; Luigi Martina assessore di Campoformido; Giacomo Shueiz sindaco di Pasian di Prato; Giuseppe Compagnon sindaco di Lestizza; Vittorio Cascutti sindaco di S. Odorico.

Il Presidente Cav. Alberti ringraziò gli intervenuti e primo fra essi l'on. Deputato Girardini per avere aderito alla riunione portando il concorso della sua autorevole parola; espose lo scopo dell'adunanza cioè di cercare un'intesa fra i comuni della pianura occidentale della città di Udine fino al Tagliamento, per la costruzione di un acquedotto consorziale da derivarsi dalle sorgenti in territorio di Buia.

L'ing. Cav. Cantarutti informò che quale Commissario prefettizio incaricato di curare il risanamento delle acque potabili in molti Comuni della provincia, ebbe motivo di riscontrare l'assoluta necessità di un acquedotto consorziale per la zona in discorso, e ritenne opportuno, — come già fece per i comuni oltre il Cellina, — di provocare un'intesa fra i Comuni interessati, affinché si addivesse allo studio ed attuazione di un acquedotto consorziale. Venne pertanto indetta una riunione con l'intervento degli ingegneri cav. De Toni e Cudugello che già da tempo si sono occupati dell'importante argomento.

Gli ingegneri Cudugello e De Toni ricordarono gli studi già da anni iniziati per un acquedotto consorziale derivato dal «Rio Gelato»; le lunghe pratiche esperite con 15 Comuni interessati e che approdarono alla concreta riunione di soli 10 comuni, i quali sono già collegati in consorzio ed hanno in corso di approvazione il progetto per l'esecuzione dell'acquedotto.

Resta quindi tuttora da provvedere per un buon numero di Comuni rimasti fuori del Consorzio.

Gli ing. presentarono una relazione stampa e un piano di diramazione del nuovo acquedotto da costruirsi, che dovrebbe servire per i Comuni della pianura fra Udine e il Tagliamento, con condotta naturale, senza sollevamento.

Il Dott. Pierotti fece rilevare la necessità dell'acquedotto per migliorare le condizioni sanitarie della regione, con evidente vantaggio anche economico e finanziario delle famiglie, nelle quali saranno meno frequenti le conseguenze dolorose e fatali delle malattie epidemiche.

L'on. Girardini fece rilevare l'importanza che ha per i Comuni la provvista dell'acqua di sicura potabilità, le agevolazioni che per raggiungere l'intento vengono accordate dallo Stato e augurò che intervenisse l'accordo fra i comuni interessati per il bene generale delle popolazioni.

Il cav. Masotti, il dott. Chiaruttini l'avv. Micoli e gli altri rappresentanti dei Comuni chiesero chiarimenti in ordine ai diversi aspetti dell'argomento.

Dopo esauriente discussione, venne approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno:

«I Sindaci riuniti, convinti della necessità della provvista d'acqua potabile; udite le spiegazioni degli ingegneri Cudugello e De Toni;

DELIBERANO

1.0 — di accettare in massima la proposta della costituzione di un consorzio fra tutti i comuni della zona,

includendo anche gli altri Comuni che fossero per aderire;

2.0 — di incaricare una Commissione composta di tre membri affinché assieme ai Signori Ingegneri Cudugello e De Toni faccia gli studi preliminari e presenti proposte concrete per la costituzione del Consorzio e la provvista dei mezzi occorrenti per l'attuazione di un progetto con derivazione dalle sorgenti di Buia, da presentarsi ai rispettivi consigli comunali».

La Commissione, risultò composta dei Signori Ing. Cav. Uff. Cantarutti Gio. Battista; Cav. Masotti Ugo; Cav. Venier Romano Luigi; assieme agli Ingegneri Cudugello Enrico e Cav. De Toni Lorenzo.

### I regali agli orfani

#### dei profughi

Ieri nel pomeriggio alle ore 16 precise la schiera dei bambini orfani profughi — una quarantina circa, metà maschi e metà femmine — entrò alla Mostra dei giocattoli. I bimbi erano vestiti con calzoncini grigi e camicia rossa e le bimbe con vestitini pure grigi erano accompagnate da due suore dell'Asilo di Via Ronchi, dal dott. Quarnaghi e dallo scultore sig. Liso. Alcuni dei più piccini raggiunsero forse appena i tre anni e i maggiori ne avranno dieci.

Appena entrati i piccini rimangono alquanto interdetti dinanzi a tutte quelle meraviglie e non sanno da che parte rivolgersi, ma i loro accompagnatori amorosamente li mettono in carreggiata e li guidano a visitare le varie sezioni della Mostra, gentilmente condotti dalle cortesi signore del Comitato, da Titta Marzuttini che con la solita «verve» dà spiegazioni su tutti i giocattoli e da Riccardo Fortunati, che mantiene l'ordine con la più esatta affabilità.

La più forte attrattiva era, naturalmente, la ferrovia, e quei poveri piccini non finivano mai di ammirarla ed avrebbero voluto prolungare la fermata dinanzi a quella visione tanto bella e magari ritornarvi. Si trovarono soddisfattissimi però anche dei soldatini, degli aeroplani, delle giostre, degli altri giocattoli meccanici e le bambine poi si interessavano molto di tutte le varietà di bambole, degli oggetti domestici e specialmente della camera elegantemente ammobiliata che il comm. G. B. Volpe dona alla piccola contessina de Puppi.

Dopo circa un'ora di fermata i bambini passano in fila innanzi alla piramide delle cestine contenenti i doni, sormontata dalla bandiera tricolore.

Donno Bona Luzzatto Weilschof, che della riuscitissima Mostra fu la promotrice principale, volle essa stessa distribuire le cestine. Compunta la distribuzione i bambini uscirono; a ognuno d'essi si leggeva negli occhi l'ansietà per affrettare il momento dell'apertura....

Per la speciale circostanza di ieri facevano corona alle signore del Comitato tutta la «high society» del mondo femminile udinese ed erano pure intervenuti il prefetto comm. Luzzatto, il sindaco gr. uff. dott. D. Piccio, il comm. prof. Fracassetti, il cav. prof. del Puppi, il conte Giacomo di Framperto, il cav. Attilio Piccio, il maestro dirigente sig. Raimondo Tonello, il conte Ottaviano di Framperto, l'ass. avv. Pagani, parecchi ufficiali, ecc.

La sottoscrizione complessiva per il dono agli orfani profughi raggiunse Lire 473. Le spese per i cestini ammontarono a L. 220. La somma residua L. 253 venne destinata ai poveri profughi non raccolti nel ricovero. La stessa destinazione sarà data alle ulteriori somme che pervenissero per lo stesso scopo.

### La memoria del valoroso capitano Gaspardis

Per l'iscrizione a socio perpetuo del valoroso Capitano avv. David Gaspardis, sono pervenute anche le seguenti offerte:

Pollis cav. avv. Antonio — Chiussi avv. Alvaro — Canoniani avv. Luigi — Petticoletto avv. Mario — Candolini avv. Agostino — Angeli avv. Vincenzo — Morossi avv. Antonio — Linussa cav. avv. Pietro — lire 5 per ciascuno.

Pagura Valentino lire 10. — Totale L. 205.

### Una commissione all'opera

#### per l'acquisto di prodotti farmaceutici

Ieri presso la R. Prefettura ebbe luogo la seconda seduta della Commissione incaricata di risolvere l'importante problema finanziario, che per le maggiori spese di quest'epoca critica, agita tutti i nostri Ospedali. Intervengono alla seduta in sig. Cav. D. Alberti, presidente, il D. Cav. Pierotti V. Medico Provinciale, il Comm. Borgomanero, il D. Cav. Corradino Angelini, il rag. Silvio Conti farmacista e il Cav. avv. Vincenzo Casassa.

Il Comm. Borgomanero riferì circa le pratiche fatte personalmente presso varie ditte di Milano produttrici di prodotti farmaceutici e materiale di medicazione per provvedere gli acquisti al miglior prezzo possibile. Venne presentato alla Commissione, dai comm. D. Corradino Angelini, farmacista Silvio Conti e Dott. Pierotti, un elenco riguardante i medicinali indispensabili e di provato valore terapeutico in uso per gli istituti ospedalieri della Provincia. Fu deliberato che tale elenco dopo l'approvazione del Consiglio competente, passi alle stampe per essere, al prossimo gennaio, distribuito a tutti i nostri Ospedali.

### Legna da ardere per l'esercito

Il Comando Supremo ha emesso la seguente ordinanza:

Art. 1. — E' obbligatoria, nell'intera zona di guerra, la consegna della legna da ardere necessaria per i bisogni dell'esercito mobilitato a prezzo non superiore a quello stabilito dal decreto Luogotenenziale 29 agosto 1915, n. 1352, e relativa notificazione del Ministero della guerra, e cioè:

per legna da ardere di essenza forte in pezzi da kg. 4, L. 5.00 al quintale;

per legna da ardere in essenza dolce in pezzi da kg. 2, L. 4.50 al quintale;

per legna da ardere in fascine, L. 4.00 al quintale.

Ove nuove notificazioni del Ministero della guerra mutassero questi prezzi saranno analogamente adottati agli effetti della presente ordinanza.

Art. 2. — Tali prezzi rappresentano il massimo che in nessun caso può essere superato, per merce posta in stazione ferroviaria. Si terrà conto della qualità, del condizionamento e del luogo di consegna per diminuire proporzionalmente detti prezzi massimi.

Art. 3. — Rimane abrogata ogni altra disposizione emanata dalle autorità militari locali nella zona di guerra, relativa ai prezzi della legna da ardere.

### Legna da ardere per il Comune

Per il comune di Udine vennero destinati 482 vagoni di borse di faggio. Ieri mattina sono arrivati cinque vagoni. La vendita delle legna è già cominciata presso gli spacci Piva, Cacciari e Cooperativa di Consumo.

### L'apertura delle scuole comunali

#### Un invito ai genitori

Sono aperte da lunedì, con relativamente scarsa frequenza, le iscrizioni alle scuole comunali, e continueranno fino al giorno 11 corrente. Per quel termine sarebbe necessario conoscere con precisione il numero dei fanciulli e dei giovanetti che frequenteranno ciascuna classe del corso elementare e popolare, per poter decidere sull'assegnazione di essi — secondo il luogo d'abitazione — alle varie sedi ed ai vari gruppi scolastici, che sono anche quest'anno, per superiori necessità, molto frazionati e irregolarmente distribuiti nel territorio urbano. Senza di ciò è impossibile procedere ad un ordinato assetto delle scuole e dovrà pure essere ritardato il conferimento dei sussidi (libri, refezione, ecc.) che il Comune amministra agli alunni di condizione disagiata.

Si invitano perciò i genitori a comparire in tempo il loro dovere.

### La morte d'un pater familias

#### benemerito della nostra storia Alpina

Andrea Pigatti, deceduto a Trieste il 22 Settembre, fu uno dei benemeriti della Società Alpina delle Giulie. Per vari anni Vice-Presidente di quella patriottica Società, era l'organizzatore delle sue generali manifestazioni, specialmente dei suoi Convegni annuali che spesso si tenevano in Friuli ed erano occasione di calde manifestazioni di fratellanza con gli alpini friulani.

Per onorare la Sua memoria e per partecipare al lutto dei colleghi triestini, fra i soci dell'Alpina Friulana è iniziata una sottoscrizione per inscrivere il nome di Andrea Pigatti fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

### Esportazione della lolla

La Direzione Generale delle Gabelle comunicò alla Camera di Commercio che l'esportazione della lolla di riso per paesi non nemici è consentita direttamente dalle Dogane.

Qualora sorga il dubbio che possa trattarsi, in tutto o in parte, di pula e non di lolla di riso, le Dogane dovranno rifiutare l'uscita di detta merce.

### Conferenze agrarie

Nei giorni scorsi per cura della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Gemona Tarcento, vennero tenute conferenze di viticoltura e di enologia a Tarcento, Nimis, Ciseris e Sedil.

Domenica 8 corr. verranno tenute due altre conferenze sulla coltivazione dell'armento, a Treppo Grande ed a Cassacco.

### Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte pervenute al Comitato prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria (Comitato di Udine): Piuissi Anna L. 30 — Sacerdoti prof. Pascoli 5 — de Puppi-Paglieri Rosa 5.

Anna Lovarini Tom  
la signora Anna Vet  
Un incendio a Vill  
Ieri sera verso le  
da villanova del Ju  
servizio de' pomp  
ella, essendo colà  
va incendio in un fa  
se.  
Una squadra di p  
pompa e l'autocarro  
mediatamente. Data  
località non ci fu d  
più circostanze.  
Benefic  
Offerte pervenute  
di Udine:  
In morte di Gasto  
Umberto: Famiglia  
Prof. Leonardo L  
tanti cari morti, off  
In morte geon  
come: Pilosio Enri  
In morte di C  
Pilosio Enrico L.  
L. 1.  
In morte Ele  
Pilosio Enrico L.  
Offerte pervenute  
di Carità:  
In morte di T  
giante Schiavi e fam  
Mense u  
Vini all'ingrosso  
REC  
In Transilvania  
PIETROGRADO  
cato ufficiale dico:  
«In Dobrugia l'  
elo russo-romeno  
biamo preso set  
BASILEA, 6. —  
Un comunicato uff  
«Fronte della Te  
ovest di Parajd p  
menti furono resp  
cio rumeno che il  
nuovamente all'atla  
Bokoten (Buray)  
nella Valle di Olt  
ripiaga anche più  
«Dopo i suoi sf  
di Haeleog, ai due  
(Strig), il nemico  
della frontiera.  
Dambio, un altat  
suo terreno.  
«Fronte balcanic  
esercito di Macken  
nici ad est della  
Cobadinu, e sulla  
Cobadinu furono  
«Fronte macedo  
Midje-Planina è  
Tranne ciò, da  
no allo Struma, la  
tata.  
«Durante il c  
continua, sulla riv  
ma, il villaggio d  
vamente perduto»  
Continua l'ava  
In Mar  
CORFU, 6. —  
Stato maggiore  
dice:  
«Nella giornata  
anziamo fino al  
vizi e Grönichle  
Cerna e Sahalev  
skera fu attivissi  
Bethmann Hottweg  
al Parlamento  
L'evacuazione e gli lat  
ZURIGO, 6. —  
in data del 6:  
La Commissione  
Reichstag ha ripre  
sussioni confiden  
estera.  
Hanno parlato di  
per gli affari ester  
ministro di Stato  
Capelle, un delega  
dell'Unione social  
E' sempre più p  
belliere dell'impe  
Hottweg chiedo ur  
Reichstag.  
Le mene contro  
ano.  
Ora alla Dieta s  
una petizione dall  
te, la quale chie  
vere eleggano a cu  
mane innanzi a un  
temo e degli ester  
ti per i quali il go  
risce alla politica  
Inoltre le Came  
rare di ritenere ch  
Bethmann è danno  
l'impero e ritenere  
sone propugnati a  
la guerra coi sotto  
area senza riguar  
terav; infine che lo  
sentito un memoria  
senso.  
L'addeamento d  
LONDRA, 6. —  
scato Francosia, d  
Line fu affondato  
Non vi erano trupp  
mini dell'equipaggi  
mancano.



Anna Lovaria Tomadini 10 in mor-  
te signora Anna Vettori-Zimolo.  
**Un incendio a Villanova del Judri**  
Ieri sera verso le 21 una telefonata  
da Villanova del Judri chiedeva l'in-  
tervento dei pompieri della nostra  
città, essendo colà scoppiato un gra-  
ve incendio in un fabbricato del pa-  
ese.  
Una squadra di pompieri coll'auto-  
pompa e l'autocarro attrezzati parti-  
rò immediatamente. Data la distanza della  
località non ci fu dato sapere notizie  
più circostanziate.  
**Beneficenza**  
Offerte pervenute all'Ospizio Covi-  
dale di Udine:  
In morte di Gastone Manganotti di  
Imbrieto: Famiglia Bizzi L. 2.  
Prof. Leonardo Liso, per onorare  
sua cari morti, offre lire 25.  
In morte geometra Novello Gia-  
como: Pilosio Enrico L. 1.  
In morte di Carlo Comessatti:  
Pilosio Enrico L. 1 — Pilosio Eg-  
le L. 1.  
In morte Elena Tonutti-Polo:  
Pilosio Enrico L. 1.  
Offerte pervenute alla Congregazio-  
ne di Carità:  
In morte di Tonutti Elena: Co-  
stante Schiavi e famiglia L. 5.  
**Mense ufficiali**  
Vini all'ingrosso, Chianti Castelli-

na, depositi ROBOTTI, vedi avviso in  
3.a pagina.  
**Teatro Sociale**  
**NOVO CINE**  
Oggi e domani nuovo programma  
dei più attraenti. Si rappresenterà:  
« La morte sulle rotaie »: Dramma  
poliziesco in 3 parti che fa seguito al-  
le avventure della film « L'uomo dal-  
le 9 dita ».  
Precederà il « Giornale Pathé di  
Guerra N. 1 ». Nuova serie speciale  
di grande interesse.  
Chiuderà il programma la scena co-  
micissima: « Tartuffino musicista ».  
Protagonista l'esilarante artista Prin-  
ce.  
Il tutto sarà accompagnato dall'or-  
chestra.  
Le rappresentazioni incominciano  
alle ore 17.  
**Teatro Minerva**  
**Spettacolo cinematografico**  
« Colpa o mistero » è veramente un  
artistico e riuscito film, che ha saputo  
interessare il pubblico sottissimo in-  
tervenendo ieri a teatro, per merito non  
soltanto della bella e commovente a-  
zione svolta, ma anche dell'intelligen-  
te interpretazione di Maddalena Ce-  
liot, un'artista della maschera dram-  
matica espressiva. Diventissima  
la comica « Polidor pacifista ». Oggi  
l'interessante spettacolo si replica.  
Domani « La donna e il poeta » ar-  
tistica film della « Italia ».

**Le borse estere**  
LONDRA, 5. — Prestito francese  
80 1/2, consolidati 50 1/4, egiziano  
79 3/4, giapponese 70 1/2, Uruguay  
62 3/4, Marconi 2 31/32, argento in  
verghe 32 1/8, rame 119 1/2.  
LONDRA, 5. — Cambio su Italia  
31.20; chèque 30.75; Cambio su Pa-  
rigi 28.20; chèque 27.75.  
**Il cambio**  
ROMA, 6. — Il cambio per dom-  
ani è di 120.20.  
Dottor ISIDORO FUMARI, Direttore.  
Giovanni Minighini gerente respon-  
sabile.  
**Stabilimento Tipografico Friulano**  
**Voi ragionate certamente**  
**benissimo**  
Un filosofo ha detto che ragiona be-  
ne chi ragiona come noi. Ora non v'è  
dubbio che noi non ci troviamo inte-  
ramente dello stesso parere sui tre  
punti seguenti:  
1.° La salute è il più prezioso di  
tutti i beni;  
2.° Una buona salute deriva prin-  
cipalmente dalla purezza e ricchezza  
del sangue, come pure dal buono sta-  
to del sistema nervoso;  
3.° La purezza e la ricchezza del  
sangue hanno bisogno di essere con-  
servate ed il sistema nervoso deve  
essere periodicamente rimesso in or-  
dine.  
Vi è anche un altro punto sul qua-  
le noi siamo certamente d'accordo, os-  
sia che è alla portata di tutti, fino dai  
primi sintomi che rivelano una altera-  
zione del sangue o un indebolimento  
del sistema nervoso: stanchezza, mali  
di stomaco, mali di testa, insonnie,  
stordimenti, ecc., il fare una cura di  
Pillole Pink per dissiparli ed allonta-  
nare la malattia che sta per dichia-  
rarsi. Coloro che fanno uso di Pillole  
Pink sono sorpresi di ristabi-  
lirsi così rapidamente e così comple-  
tamente dopo aver molto spesso prova-  
to invano una quantità di rimedi.  
Ciò deriva dal fatto che le Pillole  
Pink sono il ricostituente del sangue,  
tonico dei nervi per eccellenza. La lo-  
ro efficacia è certa contro l'anemia, la  
clorosi, i mali di stomaco, la nevra-  
stenia, le malattie dei nervi, la debo-  
lezza generale. Queste pillole sono  
inoltre uno stimolante attivissimo  
dell'appetito e delle funzioni naturali.  
Le Pillole Pink si vendono in tutte  
le farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 13  
le 6 scatole, franco. Deposito genera-  
le: A. Merenda, 6 Via Ariosto, Mi-  
lano.

# RECENTISSIME

**In Transilvania e nella Dobrugia**  
PIETROGRADO, 5. — Un comuni-  
cato ufficiale dice:  
« In Dobrugia l'offensiva dell'eser-  
cito russo-romeno continua. Noi ab-  
biamo preso sei cannoni ed i romeni  
ne hanno preso sette.  
BASILIA, 6. — Si ha da Berlino:  
Un comunicato ufficiale dice:  
« Fronte della Transilvania. — Ad  
ovest di Parajd parecchi attacchi ru-  
meni furono respinti. Il secondo eser-  
cito rumeno che il due ottobre passò  
nuovamente all'attacco nella regione di  
Bekok (Buranykut), indietreggiò  
nella Valle di Olk, dietro la Siusa, e  
ripietà anche più a nord.  
« Dopo i suoi sforzi sulle montagne  
di Haeberg, ai due lati di Valle Sirell  
(Strugg), il nemico ripiegò sulle altu-  
re della frontiera. Presso Orsova, sul  
Danubio, un attacco rumeno guada-  
gno terreno.  
« Fronte balcanica. — (Gruppo degli  
eserciti di Muckensen). Gli attacchi ne-  
mici ad est della linea Bara Orman-  
Cobadinu, e sulla linea Cara Orman-  
Cobadinu furono respinti.  
« Fronte macedone. — La collina di  
Midje-Planina è occupata dal nemi-  
co. Tranne ciò, dal lago di Prespa fi-  
no allo Struma, la situazione è immu-  
ta.  
« Durante il combattimento, che  
continua, sulla riva destra dello Stru-  
ma, il villaggio di Denikeni fu nuo-  
vamente perduto ».  
(Stefani)

**La vittoriosa lotta d'una piccola nave**  
**francese contro un sottomarino**  
PARIGI, 6. — Il piccolo esplorato-  
re francese Rigel fu silurato il due  
corrente, alle ore nove del mattino da  
un sottomarino. Benché fosse grave-  
mente avariato, ed avesse perduto tre-  
dici uomini, uccisi o lanciati in mare,  
il Rigel sostenne il combattimento per  
un'ora e mezza. All'arrivo di due bat-  
telli esploratori, il sottomarino scom-  
parve. Ritornò a galla alle ore 11.31  
e lanciò un secondo siluro contro il  
Rigel producendo nuove avarie e uc-  
cidendo altri quattro uomini. Il Rigel  
ancora a galla, continuò nondimeno  
a cannoneggiare il sottomarino, che  
scompare definitivamente dinanzi a  
due torpediniere giungenti in fretta  
sul posto.  
(Stefani)

**La risposta dei reggenti di San Marino**  
**al console d'Italia**  
SAN MARINO, 6. — All'indirizzo  
del regio console italiano di San Ma-  
rino ai nuovi capitani reggenti della  
repubblica, comm. avv. Gustavo Bab-  
boli e sig. Giovanni Arzilli, per la lo-  
ro assunzione alla suprema magistra-  
tura, i capitani hanno così risposto:  
« L'indirizzo della S. V. alla re-  
genza è tornato particolarmente gra-  
dito ora. Il nostro pensiero ed i no-  
stri voti, in questa grande ora, sono  
rivolti all'augurio Primo Soldato d'I-  
talia, che con l'esercito vittorioso mar-  
cia alla conquista delle terre irreden-  
te. Il governo della repubblica è viva-  
mente compreso che per l'Italia la  
presente guerra era un dovere nazio-  
nale, e nel dichiararsi solidale col go-  
verno di S. M. il Re, si compiace di  
formulare l'augurio che la vittoria co-  
roni il sacrificio del gentile sangue  
latino. La fedele osservanza dei tra-  
tati e l'adempimento dei doveri verso  
la madre madria, saranno nostro im-  
pegno d'onore ».  
(Stef.)

**Continua l'avanzata dei serbi**  
**in Macedonia**  
CORFU', 6. — Il comunicato dello  
Stato maggiore dell'esercito serbo  
dice:  
« Nella giornata del 5 corrente a-  
vanzammo fino ai villaggi di Bondi-  
vici e Grontiche, sulla riva della  
Cerna e Sahajeva. La nostra arti-  
glieria fu attivissima ».  
(Stefani)

**Per le irrigazioni in Italia**  
ROMA, 6. — Al Ministero per l'A-  
gricoltura si è adunata la Commis-  
sione reale per le irrigazioni, sotto la  
presidenza dell'on. sen. conte Giuse-  
pe. E' intervenuto il ministro on. Rai-  
neri, il quale ha aperto i lavori, sa-  
lutando la Commissione e ricordando  
con compiacimento che egli, col col-  
lega on. Sacchi, allora ministro dei  
lavori pubblici, propose nel 1910 la  
legge che la istituì.  
Il Ministro crede cos di fare do-  
vosa opera di preparazione per il do-  
po guerra, nel quale la intensificazio-  
ne agricola mediante la irrigazione do-  
vrà necessariamente trovare largo  
campo, nell'interesse della produzione  
nazionale. Al saluto del ministro ha ri-  
sposto con cortesi parole l'on. Giuse-  
pe esponendo i particolari dell'opera  
svolta dalla Commissione reale ed as-  
sociandosi a nome di questa, ai pro-  
positi del ministro per il prossimo av-  
venire delle irrigazioni in Italia.  
(Stefani)

**Una Federazione anti-tedesca**  
GENOVA, 5. — In un convegno  
promosso dalla Lega anti-tedesca di  
Genova, al quale parteciparono i rap-  
presentanti di numerose sezioni, si è  
costituita la Federazione nazionale  
anti-tedesca, che sarà presieduta dal-  
l'on. prof. Bossi. L'on. Tancredi Ga-  
limberti, che presiedette il convegno,  
espose un importante programma di  
azione che fu approvato all'unanimità.  
La sede del Consiglio della Federa-  
zione nazionale anti-tedesca sarà Ge-  
nova.  
**Le trattative di Londra per la fornitura**  
**del carbone all'Italia**  
LONDRA, 6. — Continuarono ieri  
al Board of Trade le trattative per il  
noto accordo concernente la fornitura  
dei carboni all'Italia e si spera su una  
conclusione favorevole fra breve.  
(Stefani)

**al Parlamento un voto di fiducia**  
**all'avanzata e gli indugi contro il cancelliere**  
ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino  
in data del 6:  
La Commissione del bilancio del  
Reichstag ha risposto ieri le sue di-  
scussioni confidenziali sulla politica  
estera.  
Hanno parlato il segretario di Stato  
per gli affari esteri Von Jagow, il se-  
gretario di Stato per la marina Von  
Capelle, un delegato del Centro e uno  
dell'Unione socialista.  
E' sempre più probabile che il can-  
celliere dell'impero von Bethmann  
Hollweg chiedo un voto di fiducia al  
Reichstag.  
Le mene contro di lui si moltipli-  
cano.  
Ora alla Dieta sassone è pervenuta  
una petizione dalla parte conservatri-  
ce, la quale chiede che le due Ca-  
mere eleggano una Commissione co-  
mune immanzi a cui i ministri dell'in-  
terno e degli esteri espongano i moti-  
vi per i quali il governo sassone ade-  
risce alla politica del cancelliere.  
Inoltre le Camere debbono dichia-  
rare di ritenere che la politica di Von  
Bethmann è dannosa all'interesse del-  
l'impero e ritenere che il Governo sas-  
sone propugni al Consiglio Federale  
la guerra coi sottomarini e la guerra  
aerea senza riguardo contro l'Inghil-  
terra: infine che le due Camere pre-  
sentino un memoriale al Re in questo  
senso.  
(Stefani)

**La Commissione del bilancio del**  
**Reichstag ha risposto ieri le sue di-**  
**scussioni confidenziali sulla politica**  
**estera.**  
Hanno parlato il segretario di Stato  
per gli affari esteri Von Jagow, il se-  
gretario di Stato per la marina Von  
Capelle, un delegato del Centro e uno  
dell'Unione socialista.  
E' sempre più probabile che il can-  
celliere dell'impero von Bethmann  
Hollweg chiedo un voto di fiducia al  
Reichstag.  
Le mene contro di lui si moltipli-  
cano.  
Ora alla Dieta sassone è pervenuta  
una petizione dalla parte conservatri-  
ce, la quale chiede che le due Ca-  
mere eleggano una Commissione co-  
mune immanzi a cui i ministri dell'in-  
terno e degli esteri espongano i moti-  
vi per i quali il governo sassone ade-  
risce alla politica del cancelliere.  
Inoltre le Camere debbono dichia-  
rare di ritenere che la politica di Von  
Bethmann è dannosa all'interesse del-  
l'impero e ritenere che il Governo sas-  
sone propugni al Consiglio Federale  
la guerra coi sottomarini e la guerra  
aerea senza riguardo contro l'Inghil-  
terra: infine che le due Camere pre-  
sentino un memoriale al Re in questo  
senso.  
(Stefani)

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.

**La Commissione del bilancio del**  
**Reichstag ha risposto ieri le sue di-**  
**scussioni confidenziali sulla politica**  
**estera.**  
Hanno parlato il segretario di Stato  
per gli affari esteri Von Jagow, il se-  
gretario di Stato per la marina Von  
Capelle, un delegato del Centro e uno  
dell'Unione socialista.  
E' sempre più probabile che il can-  
celliere dell'impero von Bethmann  
Hollweg chiedo un voto di fiducia al  
Reichstag.  
Le mene contro di lui si moltipli-  
cano.  
Ora alla Dieta sassone è pervenuta  
una petizione dalla parte conservatri-  
ce, la quale chiede che le due Ca-  
mere eleggano una Commissione co-  
mune immanzi a cui i ministri dell'in-  
terno e degli esteri espongano i moti-  
vi per i quali il governo sassone ade-  
risce alla politica del cancelliere.  
Inoltre le Camere debbono dichia-  
rare di ritenere che la politica di Von  
Bethmann è dannosa all'interesse del-  
l'impero e ritenere che il Governo sas-  
sone propugni al Consiglio Federale  
la guerra coi sottomarini e la guerra  
aerea senza riguardo contro l'Inghil-  
terra: infine che le due Camere pre-  
sentino un memoriale al Re in questo  
senso.  
(Stefani)

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.

**Collegio Convitto Zucchi**  
**TREVISO**  
Istituto di primo ordine. Sede splen-  
dida e salubre in aperta campagna.  
Bagni e termosifoni. Trattamento ot-  
timo e cure di famiglia. Scuole in-  
terne e pubbliche. Elementari e me-  
die. Assistenza assidua negli studi.  
Corso accorciato per guadagnare an-  
ni perduti. Risultati scolastici sempre  
ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZUCCHI  
Il Cancelliere E. Ceresola.



## Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

### VENDITA INGROSSO

## Deposito Chianti Castellina

Listino prezzi per merce franca ai depositi:  
Chianti Castellina in fiaschi Toscanelli originali turacciolati e capsulati L. 2.70 il fiasco  
Vino Toscano Fattoria Tre Torri » 2.10 »  
Vini da pas-o in botti  
Rossi da L. 85 a L. 100 il quintale  
Bianchi brillanti e limpidi da L. 75 a L. 100 il quintale  
Marsala limpido ed inalterabile, delle migliori case italiane in bozzelli e mezzi bozzelli L. 145 il quint.  
- fusti gratis  
Vermouth di Torino (F.lli Ferrero) L. 145 il quint.  
(fusti gratis).

Vini scelti fini in cassette  
Barbera finissimo - Nizza Monf. L. 2.20 la bottiglia  
Grignolino » » 2.20 »  
Freisa » » 2.20 »  
Moscato Champagne Gancia » 3.— »  
Asti Spumante Gancia » 3.— »  
Asti Gran Spumante » 2.80 »  
Moscato Spumante » 2.80 »  
Marsala Aegusa » 2.20 »  
Vermouth Cora » 2.20 »

## Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco  
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

### VENDITA INGROSSO

## Deposito Chianti Castellina





## Comitato di assistenza civile

### La lista delle offerte

SOMMA PRECEDENTE L. 334.719.97.  
Cav. Camillo Pagani (quota di Agosto, Settembre, Ottobre) L. 150 — Mar-  
cuzzi Gio. Batta (quota di Settembre)  
5 — Co. Luigi de Puppi (quota di Ot-  
tobre) 150 — Generale Demetrio Sal-  
vo (per ottobre) 15 — Dott. Urbano  
Capsoni (quota di settembre) 50 —  
Ing. Raimondo Marcotti (per settem-  
bre) 50 — Giulia Masciadri Zambelli  
(quota di Ottobre) 25 — Laura Cuc-  
chini V. De Candido (id. id.) 5 — Mar-  
zupio Luigi (id. id.) 5 — Toniutti  
Giuseppe (id. id.) 200 — Pietro Magi-  
stris (id. id.) 100 — Giuseppe Vuga  
(id. id.) 100 — Alessandro Nimis (id.  
id.) 100 — Fratelli Forman (id. id.)  
10 — Avv. Cav. Antonio Measso (id.  
id.) 30 — Selan dott. Umberto (quattro  
quote da L. 10 l'una) 40 — Ugo Cama-  
vita (quota di Ottobre) 50 — Avv.  
Giovanni Leyi (id. id.) 100 — Ing. Lo-  
dovico Zoratti (id. id.) 100 — Ditta  
Luigi Spezzotti (id. id.) 150 — Vitto-  
riello Vittorio (id. id.) 10 — Rossi Fran-

cesco (id. id.) 30 — Co. Angelina e  
Maria de Puppi (id. id.) 25 — Ing.  
Edoardo Gadda (id. id.) 10 — Anto-  
nio Fanzutti (id. id.) 20 — Sopracasa  
Giuseppe (id. id.) 5 — Gabrielli Rag.  
Antonio (id. id.) 100 — Arturo Ferrucci  
(id. id.) 30 — Calamari Domenico (id.  
id.) 2 — De Paulis Luigi (quota di  
Agosto e Settembre) 10 — Dott. A-  
delchi Carnielli (quota di Settembre  
e Ottobre) 100 — Leonardo Pelizzo (of-  
ferita straordinaria) 30 — Gambarotto  
Dott. Antonio (quota di Ottobre) 20 —  
Emilia e Pietro Sallerio (quindicesi-  
ma offerta) 100 — Direttore e Imple-  
gati a ruolo della Banca d'Italia suc-  
cursale di Udine (quota di Settembre)  
48 — Lorenzo Morelli (quota di Otto-  
bre) 20 — id. id. in morte di Carletto  
Comessatti 3 — Cav. Paolo Tmaselli  
(quota mensile) 40 — Asquini co. Da-  
nielle (decima rata per il 1916) 100 —  
Dott. Cesare Giulio (quota di Ottobre)  
10 — Ballarin Agosti (quota di Set-  
tembre) 5 — (La ditta Luigi Moretti,  
ricorrendo oggi l'anniversario V. del-  
la morte di Giuseppe Moretti  
per onorare la sua memoria offre L.  
800 — Claim Adolfo e comp. (mensili-

ta di Ottobre) 60 — Calligaris Pietro  
50 — Amministrazione del Giornale  
« Patria del Friuli » L. 1696.66.

## La nostra biblioteca

### La Russia e il Fausto nel conflitto europeo

L'autore di questo volume ci pre-  
senta i mali che hanno travagliato e  
continuano a travagliare la Russia,  
per opera dei Tedeschi, i quali riesco-  
no con arti diaboliche ad addormentare  
la coscienza dei Russi e penetrano  
nei vari ministeri, nel senato, nel-  
l'esercito, nell'alta banca, ecc.

Tutto si fa in Russia a mo' dei Te-  
deschi, deplorea l'A. Si perseguitano  
i setari, si maltrattano i contadini,  
si torturano i non ortodossi, si russi-  
cano le città polacche mentre si germa-  
nizzano quelle russe, si alcolizza la  
popolazione, umilia il clero orto-  
dossico. E tutto « per creare nemici  
interni », tutto per la gloria del « Fa-  
usto », degno di menzione è il ca-  
pitolo « I dialoghi d'amore », special-  
mente nella parte che riguarda la In-  
filtrazione ». L'A. ci mostra con dati  
e fatti come la colonizzazione tedesca

in Russia, abbia costretto migliaia e  
migliaia di contadini ad abbandonare  
le terre avite ai coloni germanici ed a  
cercare fortuna in Siberia; e poi lo  
Sato Maggiore del Kaiser abbia uti-  
lizzato questi coloni durante le avan-  
zate in Polonia per attaccare le forze  
russe affidate a Tedeschi ed Russi  
germanizzati.

Il libro, scritto con nobile intento  
e con vaste e pazienti cognizioni lette-  
rarie, consta di molti altri interes-  
santi articoli tra i quali citiamo « Il Fau-  
sto, il vino, la donna e il canto ».  
« Il Fausto, il clero e la stregoneria ».  
« Il conflitto europeo e la fine di  
Fausto ».

Wladimir Frenkel. — La Russia e il  
Fausto nel conflitto europeo. — Ro-  
ma, Tip. dell'Unione Editrice, 1916.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.  
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30  
— 15.30 — 18 — (direttissimo).  
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tol-  
mezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30

— 17.55.  
Cividale: 6.15 — 12.25 — 18.30.  
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro  
- Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (St. ter-  
minale S. Giorgio).  
San Daniele (Porta Gemona): 8.35  
— 11.40 — 15.20 — 18.15.

### ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17.  
Venezia: 5.30 — 10.30 — 12.16 (di-  
rettissimo) — 17 — 20.30.  
Chiusaforte (Villa Santina - Tolme-  
zo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.30  
(non ha coincidenza con la Carnia) —  
16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.  
Venezia - San Giorgio di Nogaro -  
Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) —  
10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32  
— 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano  
Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4  
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.20  
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30  
— A Palmanova: 7.4 — 17.49 — 20.49  
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano  
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.46  
— A Cervignano: 9.58 — 13.24 — 19.58

**TOSSI CATRAMINA BERTELLI**

**PILLOLE DI**

**TOSSI e CATARRI**

il rimedio  
che supera di gran lunga ogni altro contro  
**TOSSI e CATARRI**  
RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLOIFICATE  
si vendono in scatole da L. 2.50 a L. 1.50  
**A. BERTELLI & C.**  
MILANO

**CORMONS**

Via Principe Umberto N. 330

**Negozi fiori freschi**

Si eseguisce qualunque lavoro  
a prezzi modestissimi

**PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI**

**USATE SOLO LA CHININA-MIGONE**

**CHININA-MIGONE**

Che si può avere

**PROFUMATA IN ODOR DI PETROLIO**

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combatté la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orficio - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artifici per la Toilette e di Chinologia per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parrucchieri, ecc.  
DEPOSITO IN

**Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!**

**L'ACQUA SALLÈS**

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la  
perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS  
Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o  
bianchi, siano essi roviati e folli oppure esili o minutissimi, ed  
alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÈS avanzata è preparata specialmente per  
coloro bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone  
aventi la barba ed i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una o  
due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole  
sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

**S. SALLÈS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.**  
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

**Bicchieri di legno quassio**

per corroborare lo stomaco ed eccitare  
l'appetito. — L. 1.50 caduno, franco per  
tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'in-  
gresso ed al minuto alla Bitta A. MAN-  
ZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

**DOMANDATE UN RAMAZZOTTI**

Per evitare facili ingan-  
ni domandate sempli-  
cemente

**Un Ramazzotti**

Il sovrano  
degli aperitivi

di fama mondiale  
il più completo dei tonici  
il più efficace digestivo

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
F. RAMAZZOTTI-MILANO (CASA FONDATA NEL 1815)

**Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi**

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone  
contagocchie e in Fiala di L. 0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto  
completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti,  
toniche emolpogetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introdu-  
zione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro prepa-  
rato a base ferruginosa.

**Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno**

**Preparazione speciale**  
della  
**premiata FARMACIA MALDIFASSI**  
di A. MANZONI & C.  
MILANO - Cordusio - (Palazzo Borsa) - MILANO

**La reclame è l'anima del commercio**

ASSOCIAZI  
Udine e Bagn  
Per gli studi  
aggiungendo  
giorni spese  
Non spera  
arrotato e  
Uffici  
via di Plan  
UN'A  
ROMA, 7.  
(Bollett  
LA NO  
L'AVISIO  
SUCCESSO  
SPUGNAR  
MASSICCO  
TE TRING  
GRAN PA  
TRA I QU  
NO PRES  
SULL  
OLEI NE  
AVANZAT  
ZA, INDI  
MITRAGE  
IN V  
DAMENT  
NOSTRI  
LUNC  
ARTIGLI  
PENDO V  
DALE DA  
Sulla  
Gi  
PARIGI  
sul fronte  
le prese a  
senza azio  
D'altra  
viva ripre  
mici sulle  
destra del  
la Côte d  
Lauffe.  
Anterior  
Somme, si  
rano rego  
perazione  
sche forse  
gello. Il f  
santi han  
le vie di c  
ove si seg  
truppe, te  
tale ipotes  
gio dell'a  
della Mos  
nova des  
la degli e  
la Somme  
non prend  
mando, i  
ce di tali  
In Mac  
mano a s  
sorevole.  
I con  
PARIGI  
ciale delle  
« La lo  
tiva sulla  
sua azion  
leggera a  
vesnes.  
« In W  
pesante ha  
le strade  
si notava  
piano tede  
le da seg  
PARIGI  
diale delle  
« Notte  
ni bomb  
punti del  
« Una s  
ciato 25 b  
villma e  
canti.  
Durante  
roplani fra  
merosi vol  
di ricogniz  
quattro con  
oltre un aer  
Peronne e  
cato delle 2  
duto a picc  
nemiche, a  
pilles; tren  
sono state  
zione tedes  
Le batter  
PARIGI,  
continuò ter  
della Somme  
pari scamb  
proiettili.  
L'Echo de  
« Le batel  
mamente alla  
Bouchavesne  
Alcune oper  
permisero a